

Sicilia, sei impianti agrivoltaici per 300 milioni al fondo Eos

Rinnovabili

Da Lightsource bp asset per circa 300 MW: al via la costruzione entro l'anno

Sara Deganello

Eos Investment Management Group, gestore di fondi a vocazione green con sede a Londra, ha formalizzato l'acquisto da Lightsource bp di sei progetti di rinnovabili in Italia pari a 294 MW, in Sicilia, con un investimento da 300 milioni. Il portafoglio è costituito da impianti agrivoltaici autorizzati o in fase conclusiva del processo autorizzativo, con l'avvio della costruzione previsto nei prossimi 12 mesi per essere operativi a partire dal 2025: promuoveranno l'integrazione della generazione di energia fotovoltaica con diverse attività agricole co-

me la produzione di miele, la coltivazione di ulivi, pistacchi e aranci e altre colture locali, oltre a ospitare il pascolo ovino. «Accordi come questo ci consentono di reinvestire e amplificare la nostra capacità di fornire energia verde sia a utilities che a clienti industriali, contribuendo così ad accelerare la transizione energetica su scala globale», commenta Giovanni Mascari, country head Italy di Lightsource bp, che in Italia ha impianti fotovoltaici per oltre 1 GW e una pipeline di progetti di storage.

«Questa acquisizione arricchisce il portafoglio del nostro secondo fondo infrastrutturale dedicato alla green energy che conta già 370 MW di asset operativi o in costruzione in Italia, tra Sardegna e Lazio, e Spagna. Ab-

biamo inoltre solo in Italia, nel Centro-Sud, 600 MW di progetti prossimi alla completa autorizzazione», racconta Natalino Mongillo, managing partner di Eos Im. «Per questi progetti in Sicilia stimiamo un importante investimento, di diversi milioni, sulla parte agricola: sono terreni per la maggior parte incolti, recuperarli è un obiettivo per noi importante, visto il nostro orientamento verso sostenibilità ed Esg. L'agrivoltaico avrà un peso molto significativo sul nostro portafoglio: rappresenta più della metà dei 600 MW in pipeline in Italia. Stiamo già facendo partnership importanti con il mondo dell'agricoltura sostenibile. L'Italia resta per noi uno dei mercati più interessanti e appetibili. Per quanto riguarda la burocrazia, negli ultimi anni sono stati fatti passi in avanti. Certo, c'è bisogno di regole chiare e di semplificazione, c'è ancora da fare. Ma rimaniamo positivi su questo Paese che consideriamo attrattivo», conclude Mongillo.



Mongillo (Eos Im):
«Abbiamo 600 MW in pipeline in Italia, per noi è uno dei mercati più interessanti»